



**“Luoghi di speranza, testimoni di bellezza”**

**XXII Giornata della memoria e dell’impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie**

**Verbania, 21 marzo 2017**

Fin dal 1995, **Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie** dedica il primo giorno di primavera alla memoria, organizzando la “*giornata della memoria e dell’impegno in ricordo di tutte le vittime innocenti delle mafie*” in un luogo simbolico d'Italia. Dal 2016 in ogni regione viene individuata una città significativa nella quale celebrare questa giornata.

Il Piemonte, in questo ultimo decennio, è stato teatro di diverse vicende giudiziarie che hanno messo in luce la qualità del radicamento della 'ndrangheta nell'Italia settentrionale, in particolare attraverso precise forme di controllo del territorio, nei più disparati ambiti della società. Per questi motivi l’edizione del 2016 ha visto protagonista della Giornata la città di Torino.

Per Libera Piemonte non è stato semplice designare la città che ospitasse XXII edizione, che avrà luogo il 21 marzo 2017. Dopo essere stati nel capoluogo piemontese, è importante che la celebrazione della Giornata si estenda ad altre aree del territorio regionale, orientando lo sguardo e l’attenzione di tutti su ciò che sta fuori dalle mafie: connessioni e interazioni, relazioni e collaborazioni con il tessuto sociale, economico e politico di una realtà provinciale.

È abitudine osservare, leggere e interpretare le mafie solo dove si palesino con i metodi e gli atti che da sempre le hanno caratterizzate. Oggi è importante ragionare sulle nuove forme della loro presenza, poiché, difficilmente, si riesce ad individuarne i segnali e/o ad ascriverne la paternità ad organizzazioni criminali, fondandosi o potendo contare, in prevalenza, su silenti collusioni e commistioni occulte.

Più spesso queste difficoltà si riducono ad una negazione del problema.

Questa riflessione individua nella provincia del VCO, in particolare nella città di Verbania, un luogo simbolo o, se si vuole, un prototipo *settentrionale*, dove poter costruire un confronto su questi argomenti. Un territorio, quello lacustre e montano, che *appare* come un'isola felice, lontana dalle grandi operazioni antimafia dell'ultimo decennio, apparentemente immune dalla devastazione dei meccanismi criminosi.

In realtà, però, il recente passato racconta un'altra storia, ricca di indizi significativi: il territorio ha fatto conoscenza di "pionieri" che hanno permesso l'insediamento in Val d'Ossola della 'ndrangheta; alcuni di essi poi, sono ricomparsi, nel corso degli anni, come protagonisti di vicende giudiziarie; numerosi sono i beni confiscati presenti sul territorio; la presenza, come *villeggianti*, della famiglia Graviano che ha potuto godere delle bellezze del lago d'Orta; i confini del VCO con la vicina Svizzera, che è stata protagonista nell'ultimo periodo di arresti per 'ndrangheta, così come con la provincia di Novara, nella quale alcuni episodi di usura hanno lambito le sponde del lago; la vicinanza/contiguità con la sponda lombarda del lago Maggiore, che, negli anni, dalle rive all'entroterra ha raccontato molto di storia criminale.

Fatti, circostanze, episodi che fanno emergere la necessità di aumentare il livello di attenzione, che inducono ad interrogarci su quale sia il contesto territoriale (socio-politico ed economico) funzionale all'insediamento criminoso, in particolare alla specificità dei comportamenti e dell'azione mafiosa.

Si tratta di comprendere come la cosiddetta "zona grigia" giochi la sua parte. Quell'area di mezzo, tra legalità e malaffare, che trae profitto non tanto dalla commissione di atti criminosi e violenti, ma dalla propensione alla passività, all'illegalità e al favoreggiamento nei confronti delle organizzazioni criminali presenti sul territorio. In questo modo, grazie all'instaurarsi di un rapporto parassitario e simbiotico, entrambi i soggetti riescono a trarre reciprocamente vantaggio in una convergente compresenza.

**Per questi motivi, il 21 marzo 2017 tutto il Piemonte giungerà a Verbania per marciare, ricordare le oltre 900 vittime innocenti delle mafie e accendere un campanello d'allarme su tutti quei territori che, come il VCO, hanno bisogno di costruire un tessuto sociale più forte, consapevole e impermeabile alla penetrazione mafiosa.**

In preparazione della *Giornata della Memoria e dell'Impegno*:

**100 passi verso il 21 marzo: da gennaio al 20 marzo 2017**

Eventi in tutto il Piemonte: presentazione libri, incontri con esperti, assemblee nelle scuole, cineforum, cene della legalità, fiaccolate, convegni, concerti.

Il calendario, che troverete sul sito [www.liberapiemonte.it](http://www.liberapiemonte.it), verrà aggiornato in caso di organizzazione o modifiche degli appuntamenti.

**Verbania, 21 marzo 2017**

La *Giornata della Memoria e dell'Impegno* a Verbania avrà una struttura che permetterà il coinvolgimento trasversale di tutta la cittadinanza e offrirà momenti di riflessione, formazione, incontro, gioco e musica.

**Programma della giornata (in fase di definizione)**

Ore 9,00 Ritrovo in piazza Daniele Ranzoni, Verbania e partenza corteo.

Ore 11,00 Arrivo in piazza Giuseppe Garibaldi, Verbania. Saluti, interventi e lettura dei nomi delle vittime innocenti delle mafie, con il coinvolgimento di Istituzioni e cittadinanza.

Ore 12,00 Collegamento con Locri e ascolto delle conclusioni di Don Luigi Ciotti.

Ore 12,30 Conclusioni e saluto musicale.

Dalle ore 13,00 Animazione in piazza Giuseppe Garibaldi (attività sportive, giocoleria, concerti, laboratori)

**Workshop pomeridiani**

Ore 14,30

***“Esistono isole felici? Come le mafie si sono infiltrate nel nord Italia”***

*Tavola rotonda con:*

Gian Carlo Caselli, già Procuratore della Repubblica

Roberto Sparagna, Procuratore della Repubblica di Torino

*Moderata:* Giuseppe Legato, Giornalista de La Stampa

*Presso Villa Giulia, via Vittorio Veneto, Verbania-Pallanza*

Ore 14.30

***“Esistono isole felici? La vita di Giorgio Ambrosoli e l’impegno per la legalità”***

Con Umberto Ambrosoli, avvocato, figlio di Giorgio Ambrosoli

*Presso Villa Giulia, via Vittorio Veneto, Verbania-Pallanza*

Ore 14.30

***“Esistono isole felici? Le rotte migratorie e l’accoglienza nel nostro paese”***

*Relatori in via di definizione*

*Presso Villa Giulia, via Vittorio Veneto, Verbania-Pallanza*

Ore 14.30

***“Esistono isole felici? I beni confiscati in Piemonte, le mafie restituiscono il maltolto”***

*Relatori in via di definizione*

*Sala Consiliare, presso il Palazzo Civico di Verbania, piazza Garibaldi, 15, Verbania-Pallanza*

Ore 14.30

***“Alla ricerca dell’isola che non c’è”***

Rassegna teatrale sul tema della legalità e delle mafie, dedicata agli studenti.

*Luogo in via di definizione*

Il programma verrà aggiornato sul sito [www.liberapiemonte.it](http://www.liberapiemonte.it)